

Migranti, primo corridoio umanitario: atterrano in 162 a Roma su volo militare dalla Libia



I migranti sbarcano dal C130 dell'Aeronautica (reuters)

www.repubblica.it

Le persone a bordo sono state liberate dai lager di Tripoli grazie a un accordo tra Italia, governo libico, Onu e Cei. Minniti: "Giorno storico"

22 dicembre 2017

Stavolta non sono dovuti sbarcare da un gommone e non sono approdati sulle coste del Sud Italia. Sono usciti invece dalla pancia del C130 infreddoliti e avvolti nei loro vestiti colorati; donne e bambini che fino a 12 ore fa erano in uno dei Centri di detenzione per immigrati irregolari di Tripoli. E hanno toccato il suolo a Roma, nell'aeroporto militare di Pratica di mare. Sono i primi 162 migranti arrivati in Italia grazie al primo corridoio umanitario frutto di un accordo che ha coinvolto l'Italia, il governo libico, l'Onu e la Cei.

I migranti coinvolti nel viaggio sono stati individuati nei mesi scorsi dal personale dell'Unhcr, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, tra coloro che erano in condizioni di massima fragilità. "Dall'inizio dell'anno - ha spiegato il responsabile della Libia dell'Unhcr, Roberto Mignone - abbiamo fatto 995 visite nei Centri e siamo riusciti a liberare 1.200 persone. Ma pensiamo che nel prossimo anno questi numeri saliranno e riusciremo ad evacuare dalla Libia tra le 5mila e le 10mila persone in condizioni di fragilità".

L'intesa tra il governo italiano e quello libico ha permesso che i migranti fossero liberati dai

Centri e potessero lasciare il paese per raggiungere l'Europa: stavolta però hanno viaggiato con un volo dell'Aeronautica militare italiana. Il primo velivolo, con 110 persone a bordo di cui una quarantina bambini, è atterrato all'aeroporto di Pratica di Mare attorno alle 19; il secondo, con 52 migranti, è decollato da Tripoli poco dopo e arriverà nella tarda serata. In Italia i migranti, grazie all'accordo tra il governo e la Conferenza episcopale italiana, verranno inseriti nel sistema Sprar e accolti in sedici diocesi in tutto il paese: da Arezzo a Benevento, da Treviso a Varese, da Milano a Reggio Calabria. A tutti è stata concessa la protezione internazionale e tutti verranno inseriti in un percorso di integrazione.



"È un giorno storico - ha detto il ministro dell'Interno Marco Minniti, presente allo sbarco in aeroporto insieme al presidente della Cei Gualtiero Bassetti -. Per la prima volta grazie al lavoro straordinario di tante persone si è aperto un canale umanitario legale dalla Libia all'Europa. Siamo riusciti a portare verso la salvezza donne e bambini, sottraendoli ai trafficanti di esseri umani". E ha aggiunto che "questo è solo l'inizio".

Il presidente Cei si è soffermato a lungo con i migranti: "Abbiamo creduto - ha detto Bassetti - nella possibilità che si realizzassero i corridoi umanitari e che potessimo salvare legalmente queste creature innocenti e abbiamo avuto ragione, anche grazie al governo italiano". Poi ha commentato: "È una bellissima antvigilia di Natale: questi piccoli, dopo tante sofferenze e lacrime, hanno trovato accoglienza. La nostra casa è la loro casa, la nostra patria e la loro patria".